

Storia di solitudine e disperazione in un appartamento di via Cassinis. I vicini allarmati dal cattivo odore chiamano la polizia

# Morti da dieci giorni in casa

## La madre anziana il figlio «strano» Duplice suicidio?

La Tilde, quel che ne restava, l'hanno trovata sul letto matrimoniale. Supina, indossava il solito vestitino di cotone a fiori con sopra un grembiule che un tempo doveva essere stato azzurro. Giovanni era vicino alla madre, a pochi passi dal letto, in mutande e canottiera.

La morte era entrata silenziosa nel piccolo, sudicio monolocale di Rogaredo, profonda periferia sud est, nove o dieci giorni fa. Chissà come, chissà perché. Madre e figlio vivevano soli da quando Tilde Frosini, 75 anni, pensionata quasi al minimo, era diventata vedova. Stavano al terzo piano di via Cassinis 57, da quasi dieci anni. Dal marciapiede puoi sentire l'aria succhiata dalle auto che entrano in città dall'ultimo lembo dell'autostrada del Sole.

Lui, un tipo «un po' fuori di testa» dicono i vicini, faceva il fattorino in una banca. Lei faceva fatica a tirare avanti e a badare a quel figlio «strano». Adesso tutti i problemi sono risolti e nessuno si lamenterà più perché La Tilde «non parlava mai con nessuno, non salutava, restava sempre chiusa in casa. Mai un sorriso, un cenno del capo. Con nessuno. Mai».

Chissà che cosa è successo fra le poverissime pareti del poverissimo monolocale. Madre e figlio, dicono, non si vedevano da qualche giorno. Forse una decina. Ma nessuno ci aveva fatto caso: «Sa, qui

nessuno si occupa dei fatti degli altri». Poi la puzza. Una puzza che aumentava di giorno in giorno, che veniva proprio dalla casa della Tilde. «Sa, da quella casa la puzza usciva sempre, giorno e notte». Ma alla fine la puzza è diventata feroce odore di vita in disfacimento. E qualcuno è stato costretto ad occuparsi dei fatti degli altri».

Così, ieri verso le 17.15, un vicino telefona al 113: «C'è un odore fortissimo da qualche giorno, venite a vedere. Forse è successo qualcosa». Arriva la polizia. Saltano fuori le mascherine bianche. Il fetore è davvero insopportabile. Gli agenti hanno già capito quel che troveranno dietro l'uscio sbarrato. Bisogna forzare la serratura per entrare.

La morte investe le divise azzurre con un'ondata violenta. Corpi ormai infirmi riempiono abiti afflosciati. Nessun segno di colluttazione né tracce visibili di violenza sui corpi di madre e figlio. Il gas era ben chiuso. Intorno nessuna traccia

di confezioni di barbiturici o medicinali tossici. La tesi del duplice omicidio viene scartata subito: la porta era chiusa a chiave dall'interno. Rimangono, al vaglio degli inquirenti, tre possibilità: duplice suicidio; omicidio suicidio oppure morte accidentale per entrambi. Ma nell'ultimo caso la coincidenza sarebbe davvero strana.

È quello di via Cassinis, il secondo giallo di fine luglio. Lunedì sera, in via Salomone 66, era stato trovato il corpo di Bulbul Huseyin, un turco di 68 anni in Italia con regolare permesso dal 1977. Pareva morte accidentale. Poi il medico legale ha visto attorno al collo del cadavere in avanzato stato di decomposizione, una corda con un nodo dietro la nuca. E l'autopsia ha stabilito che si è trattato di un decesso da strangolamento. Omicidio dunque. Almeno in questo caso non ci sono dubbi. Quella di Tilde e di suo figlio, sembra tutta un'altra storia.



Uno dei cadaveri portato fuori dall'appartamento

MOZIONE ANNUNCIATA

## Sfiducia al camerata Jonghi

Potrebbe concludersi in settembre con una mozione di sfiducia che sarà presentata dalle forze di minoranza del consiglio di zona 3 (Democrazia di sinistra, Lega nord, Rifondazione comunista e Verdi) la movimentata presidenza di Roberto Jonghi Lavarini (ex Alleanza nazionale ora Fiamma tricolore). Le opposizioni - per l'occasione riunite - hanno anche anticipato che nella mozione di sfiducia costruttiva proporranno «una presidenza istituzionale, non politica, di un consigliere di minoranza che ottenga il voto della più ampia maggioranza dei consiglieri indipendentemente dai gruppi politici di appartenenza, che garantisca la conduzione imparziale e democratica del consiglio».

A Jonghi Lavarini il sindaco Gabriele Albertini aveva nelle scorse settimane revocato la delega a celebrare matrimoni e a rappresentarlo in occasioni ufficiali dopo che il presidente del consiglio di zona 3 aveva proposto di intitolare piazzale Loreto a Benito Mussolini. L'iniziativa, l'ultima di una serie, come il matrimonio di un «amico camerata» celebrato con lettura di testi di Mussolini, aveva ricevuto forti critiche sia da Forza Italia sia dalla stessa An, che aveva aperto un procedimento disciplinare contro Jonghi Lavarini. E lui, alcuni giorni fa, ha annunciato il suo passaggio al Movimento sociale-Fiammatricolore.

Al di là del folklore che fa da alone a un personaggio che dell'apologia del fascismo ha fatto uno strumento utile a far parlare di sé, resta il problema (serio) della complicata impasse politica in cui languisce ora uno dei pochi consigli di zona non commissariati. Con l'uscita dal Polo di Jonghi Lavarini e di un suo «camerata», adesso la ex maggioranza di centro-destra conta solo 13 consiglieri, uno in meno di quelli necessari a sostenere una presidenza. Ma anche le opposizioni, pur comprensive della Lega, arrivano soltanto a 11 voti. In queste condizioni pare impossibile trovare una nuova maggioranza. Oltre alla presidenza istituzionale, Ds, Lega, Verdi e Rifondazione si sono anche pronti all'autoscoglimento del consiglio. Ma anche in questo caso diventa indispensabile individuare almeno altri due consiglieri (necessariamente di centro-destra) disponibili a presentare le dimissioni. Il prossimo consiglio è stato convocato per il 17 settembre: in quell'occasione le opposizioni metteranno ai voti le loro proposte. Ma nel frattempo, tra le nostalgie di chi fa teatro con la politica, la zona a resta in balia di un vuoto istituzionale.

In Lombardia

## Somatostatina Sale il consumo

La somatostatina scontata in Lombardia va a ruba: ad affermarlo è il direttore generale della Asl «città di Milano», Antonio Mobilia, che, da lunedì, sta facendo distribuire nelle 2.500 farmacie della Lombardia le fiale di somatostatina a 25 mila lire l'una anziché 60 mila. «Secondo quanto ci hanno comunicato i nostri grossisti - ha spiegato Mobilia - le richieste di somatostatina (sostanza base della cura Di Bella, ndr) non è affatto diminuita negli ultimi due giorni in seguito alla diffusione dei risultati parziali della sperimentazione ministeriale». Mobilia ha spiegato che, prima di immettere in commercio la nuova somatostatina scontata, si è «provveduto a ritirare quella precedentemente distribuita e venduta al prezzo fissato dal ministero di lire 60mila. Ebbene, i grossisti - ha aggiunto - ci hanno chiesto quantità maggiorate della nuova somatostatina destinata alla vendita nelle farmacie».

Catturato

## Serpente in fuga in pieno centro

In fuga dal suo terrario, un «serpente del grano», innocua specie esotica, ier mattina ha strisciato in libertà fino nel cortile di un palazzo del centro a Milano, in via Caldara, dove è stato catturato dagli operatori dell'Ente protezione animali (Enpa). I primi a vedere il serpente, una «elaphe guttata», sono stati gli addetti alle pulizie dello stabile che, superata la paura, hanno avuto la prontezza di non improvvisarsi «incantatori» ma hanno chiamato i vigili del fuoco, che a loro volta hanno chiesto l'aiuto dell'Enpa. Gli operatori Enpa assicurano che nel territorio di Milano non vivono in libertà serpenti velenosi e accusano invece la moda dell'acquisto di rettili. Il consiglio dell'Ente è coloro ai quali dovesse capitare un'avventura simile è quindi quello di non allarmarsi, non uccidere il rettile né tentarne la cattura ma rivolgersi direttamente all'Enpa.

Arrestato

## Spara al cane che abbaia

Disturbato dall'abbaiare del bassotto del suo vicino ha tentato di zittirlo con tre colpi di pistola calibro 22 andati fortunatamente a vuoto. Il tirato a segno è avvenuto quando il cane era sul balcone di casa al primo piano di un condominio di San Giorgio su Legnano. L'insofferente vicino, L. F., 35 anni, rintracciato qualche ora dopo dai carabinieri, è finito in carcere con l'accusa di tentativo di uccisione di animale e di minaccia grave, visto che nei giorni precedenti aveva anche minacciato il proprietario del cane. Il fatto si è verificato nel tardo pomeriggio di mercoledì. I carabinieri di Legnano sono arrivati al responsabile e hanno sequestrato la pistola, regolarmente denunciata, con la quale sono stati esplosi i proiettili.

In agosto

## «Voce amica» non va in ferie

La solitudine non va in vacanza. E «Voce Amica» resta aperta per ferie. I volontari che offrono gratuitamente ascolto telefonico a chi si trova in difficoltà per i più diversi motivi, offriranno la loro solidarietà per tutto il prossimo mese. E come sempre, chi telefona al 70.100.000, potrà farlo nel più assoluto anonimato. Quest'anno voce amica, soccorso telefonico, gratuito, «laico e apartitico», festeggia il tredicesimo compleanno. E come sempre offre ascolto a chi ne ha bisogno. Ogni anno Voce amica riceve più di 15 mila chiamate.

Studio Filt-Cgil sfrutta linee Fs alternative

## Traffico merci con poca spesa si può «baipassare» Milano

Riordinare il trasporto merci in Lombardia si può. La Regione ha ancora «65 miliardi di risorse pubbliche da investire per interporti», ricorda la Filt-Cgil. Eppure una delle leve di sviluppo economico e occupazionale è proprio l'esistenza di infrastrutture adeguate e «efficienti». Senza contare i problemi da congestionamento che incombono su Milano. A proporre una soluzione «a basso costo» ci prova la Filt lombarda. Ieri ha presentato a Regione, Fs e ministero dei Trasporti (poi lo farà con tutti gli enti locali e soggetti interessati) uno studio che punta su due tracciati ferroviari «alternativi» solo da ammodernare, e su quattro interporti «di rilevanza nazionale»: quello, esistente, di Segrate «da aprire subito» e da integrare a nord con Montello (Bergamo) e a sud con Bertinico e un altro sulla direttrice di Genova. Il tutto connesso con una «rete» di poli logistici diffusi sul territorio regionale, a partire dal «cargocity» di Malpensa 2000. L'obiettivo è sempre lo stesso: riportare su rotaia gran parte di quell'80% di prodotti oggi trasportati coi camion. In più «baipassando» Milano.

Partendo da Novara, già dotata di interporto, i due tracciati si sviluppa-

no uno verso nord, attraverso Saronno, Seregno e Bergamo per arrivare a Brescia; l'altro a sud con aggancio allo snodo, anche doganale, di Verona passando per Mortara, Pavia, Casalpusterlengo, Cremona e Mantova. Secondo la Filt bastano 50-60 miliardi per gli interventi necessari: elettrificare la Mortara-Casalpusterlengo, migliorare la tratta Seregno-Saronno eliminando i passaggi a livello, e costruire un nuovo ponte sull'Adda a Carnate.

«Dopo l'abbandono di Lacchiarella - ha spiegato il segretario generale Franco Giuffrida - è mancata una programmazione della Regione per rispondere ad un sistema di trasporto merci che riduca il «delta» tra gomma e ferro. Oggi il trasporto passa dal nodo di Milano, creando ritardi e un generale peggioramento dei movimenti ferroviari». Secondo dati ufficiali, a fronte di una domanda inesausta per oltre due milioni di tonnellate l'anno, si ha una sottoutilizzazione delle potenzialità di trasporto sulle linee Fs tra Pavia e Mantova pari a un terzo per le merci, ma anche con punte del 19% per i passeggeri.

Rossella Dall'ò

Il ministero dei trasporti stanziava altri 306 miliardi per le ferrovie

## «Malpensa pronta il 25 ottobre» «No, è pubblicità ingannevole»

Polemica tra Sea e Legambiente per un' inserzione

«Malpensa 2000 è pronta, apre il 25 ottobre», annuncia la Sea. Ma i lavori per arrivarci con comodo sono ancora in corso o da progettare. Mentre pendono sull'aeroporto lo stop del ministero dell'Ambiente, la società che gestisce gli scali aerei milanesi ha comprato un'intera pagina sui maggiori quotidiani per ricordare che dal 25 ottobre «sarà veramente semplice» raggiungere Malpensa.

A leggere l'inserzione pubblicitaria si scopre però che si tratta sostanzialmente di buone intenzioni. L'annuncio ricorda, per esempio, che le Ferrovie dello Stato «stanno progettando» una linea Malpensa-Milano Centrale con innesto dalla stazione della Bovisio nel passante ferroviario, e che il collegamento delle Ferrovie Nord tra Cadorna e Malpensa «sarà operativo dal giugno 1999». C'è molto da fare anche per le auto: sull'autostrada dei laghi, recita l'inserzione, «sarà realizzata una corsia di emergenza e il casello di Lainate verrà ampliato e potenziato con nuove porte. Sono inoltre in progettazione», prosegue l'annuncio, anche diversi raccordi, varianti e collegamenti con strade e autostrade. Basta saper aspettare. Infine i taxi: la Regione - si affer-

ma - sta predisponendo il decreto di regolamentazione del servizio tra Malpensa e Milano, con l'abbassamento delle tariffe. Progetti, insomma, e non realtà. Per questo Legambiente ha già annunciato di ricorrere al Gran giurì per segnalare quello che viene indicato come un caso di pubblicità ingannevole.

Sul problema dei collegamenti è comunque da registrare un segnale dal ministero dei Trasporti che ha definito un nuovo programma di interventi ferroviari per lo scalo milanese per 306 miliardi. Il totale degli interventi per il settore ferroviario salirà così a 691 miliardi. Le opere finanziate sono: la variante di Novara e la sistemazione del nodo delle Ferrovie Nord Milano (95 miliardi); il raccordo tra Novara e Malpensa e l'interscambio tra le Ferrovie Nord e le Fs (15 miliardi); il collegamento diretto delle Fs tra Milano Centrale e Malpensa (90 miliardi); la linea Sempione-valico di Luino-Varese e collegamento Fs con Malpensa (40 miliardi); potenziamento della tratta Ferrovie Nord Novara-Vanzaghello (90 miliardi); quadruplicamento della tratta delle Ferrovie Nord Cadorna-Bovisio (76 miliardi) e la viabilità attorno a

Como (10 miliardi).

Il programma per i collegamenti ferroviari con Malpensa prevede l'entrata in servizio in due fasi: da ottobre Malpensa sarà collegata a Milano dalle Fs con una frequenza di 128 treni con tempi di percorrenza media di 45 minuti. In particolare i collegamenti saranno: 16 treni Milano-Centrale-Gallarate dalle 7,30 alle 23,00; 17 treni Gallarate-Milano-Centrale dalle 5,54 alle 22,30; 51 treni Milano Garibaldi-Gallarate dalle 5,05 alle 22,25 e 44 treni Gallarate-Milano Garibaldi dalle 4,53 alle 23,00. Un bus navetta collegherà la stazione di Gallarate con Malpensa ogni 15 minuti fornendo un servizio di trasporto bagagli direttamente dalla stazione all'aeroporto. I collegamenti Ferrovie Nord avranno una frequenza di 30 minuti e uniranno Milano-Cadorna con Busto Arsizio (28 treni dalle 5,48 alle 19,50) e viceversa con 28 treni dalle 6,23 alle 21,04. Il collegamento con l'aeroporto da Busto Arsizio sarà assicurato da una navetta con frequenza ogni 30 minuti. Dal 30 giugno del 1999 sarà introdotto il collegamento tra Milano Cadorna e Malpensa non stop, con frequenza ogni 30 minuti.

L'autovettura traforata da sei proiettili

## «Spostati dalla macchina» Lui obbedisce ma spara

Era geloso della sua auto nuova fiammante. Per questo, quando ha visto un giovane appoggiato alla sua vettura, gli ha chiesto di spostarsi. Lo sconosciuto ha obbedito senza discutere e se ne andato. Poi però è tornato armato di una pistola, ha invitato con calma il proprietario della fiammante «Brava» a farsi a sua volta da parte ed ha crivellato di colpi la vettura sparandogli contro un intero caricatore. Quindi lo sparatore è salito sulla sua vettura ed è scappato.

È accaduto ieri mattina a Salvatore C., imbianchino milanese, che si trovava in compagnia del fratello Renato, si è fermato alle 4 davanti a un chiosco-bar in via Castelbarco per bere una bibita dopo una notte trascorsa ad inaugurare la vettura nuova per le vie della città. L'auto, una Fiat Brava nuovissima intestata alla moglie di Salvatore C., era stata parcheggiata proprio lì davanti per non perderla d'occhio. Una macchina nuova costituisce sempre un bel boccone per i ladri.

Così, quando Salvatore ha addentato il panino, con la coda dell'occhio ha visto un giovane appoggiarsi alla vettura e lo ha invitato a spostarsi.

Lo sconosciuto ha obbedito all'invito senza protestare ed ha raggiunto una «Croma» con altre due persone a bordo allontanandosi con loro. Ma pochi secondi più tardi, la Croma è ritornata davanti al chiosco e il giovane ne è sceso con una pistola in mano, si è avvicinato alla Brava. «Adesso spostati tu, e in fretta», ha ingiunto a Salvatore C. Il quale ha obbedito il più in fretta possibile insieme al fratello, portandosi a distanza di sicurezza. E in pochi secondi la fiammante Fiat Brava si è trasformata in un colabrodo. Il giovane armato ha esplosione contro la fiancata della vettura otto colpi di pistola, sei dei quali hanno raggiunto il bersaglio. Poi lo sparatore è risalito sulla Croma ed è fuggito. All'imbianchino non è rimasto che denunciare il fatto alla polizia e portare la Brava dal carrozziere.

## Trivella rompe tubo del gas Traffico in tilt

La trivella perfora anche un cavo elettrico da 23mila Volt e un tubo del gas. Risultato: traffico in tilt e gran lavoro per le squadre di pronto intervento dell'Aem. È accaduto ieri verso le 10.30 in viale Campania, dove sono i corso lavori di ammodernamento della rete elettrica. E quando la punta della trivella ha danneggiato cavo elettrico e tubo del gas è scattato l'intervento d'emergenza dell'Aem i cui tecnici hanno subito messo in sicurezza la tubazione lesionata. In poco più di un'ora il «caso» è stato risolto. Ma nel frattempo il traffico lungo viale Campania, chiuso per motivi di sicurezza, è rimasto bloccato. La situazione si è normalizzata verso le 13. Pochi i disagi agli utenti Aem, 4000 dei quali sono rimasti senza luce per circa mezz'ora. Nessun problema, invece, per quanto riguarda l'erogazione del gas, mai interrotta.

